

## **Sistema Informativo Excelsior - On line i risultati per la provincia di Ravenna relativi ad GIUGNO 2021**

Servizio Studi-Statistica Camera di Commercio di RAVENNA

*a cura di: Fabiola Licastro*

*Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.*

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese stesse. I risultati dell'indagine possono quindi fornire indicazioni utili per il mondo della formazione, dell'orientamento e per la programmazione di politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze.

### **I principali risultati dell'indagine in provincia di Ravenna**

Secondo gli ultimi dati disponibili, relativi a giugno 2021, le imprese ravennati intendono stipulare 5.800 contratti di lavoro e sono ben 1.280 in più rispetto a giugno dello scorso anno, di cui +660 nell'industria e +630 nei servizi.

Inoltre, a giugno previsioni di assunzione più elevate rispetto anche al 2019: 1.230 in più rispetto a due anni prima, cioè quasi il 27% in più di quanto progettato a giugno 2019, quando l'economia non era ancora stata investita dalla pandemia da Covid-19. Rispetto ai livelli pre-Covid, solo il turismo accusa ancora una riduzione (-9,4%), anche se molto più contenuta rispetto alle precedenti rilevazioni. Tutti gli altri settori evidenziano incrementi nelle previsioni di assunzioni, rispetto a giugno 2019, e manifatturiero, commercio e costruzioni sono i settori maggiormente trainanti.

Le imprese provano dunque a ripartire ed anche la loro ricerca di personale lo conferma, in uno scenario caratterizzato dalle progressive riaperture dalle restrizioni per il Covid e dal proseguimento della campagna vaccinale, ancora con qualche difficoltà e non omogenea su tutto il territorio nazionale.

Per le assunzioni previste dalle imprese suddivise per dimensione aziendale (secondo il numero degli addetti), rispetto a giugno 2019, solo la classe intermedia delle imprese (da 50 a 249 addetti) riporta una flessione (-1%), mentre piccole e grandi imprese sono più ottimiste.

Nell'arco del trimestre giugno-agosto, arrivano a 11.460 unità le assunzioni programmate in provincia di Ravenna e la tendenza al cambio di passo viene confermata anche per il complesso del trimestre: le entrate previste arrivano a superare i livelli pre-Covid e con una buona velocità relativa (+16,7% rispetto al trimestre corrispondente del 2019).

Per l'analisi congiunturale, pur in un quadro ancora caratterizzato da incertezze per gli esiti della pandemia, le previsioni sul recupero dell'economia italiana e le tendenze positive in consolidamento sui mercati internazionali, assieme ad un clima di maggior fiducia delle imprese per i progressivi allentamenti delle restrizioni anti-Covid, in linea con l'andamento nazionale, produce per il mese in corso una impennata in crescita dei contratti sul mese precedente (+2.280 rispetto a maggio, con un tasso di crescita del +64,8%) che coinvolge tutti i settori economici, anche se con diverse velocità relative: più reattivi i servizi, in particolare la filiera del turismo a riprova di una grande volontà di ripresa e grazie anche ai contratti stagionali da attivare per il periodo estivo, a cui fanno seguito il commercio ed i servizi alle persone.

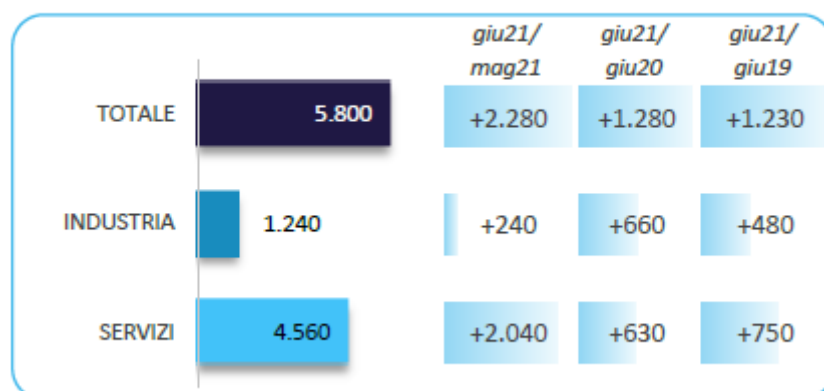
Aumenta anche la quota di imprese che programma assunzioni, passando dal 13% di maggio scorso al 18% del mese in esame.

A delineare questo scenario sono i dati del Sistema Informativo Excelsior, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna e che forniscono le previsioni occupazionali relative al mese di giugno 2021.

Si ricorda che ogni confronto con il passato, è amplificato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria. Per cui i dati vanno letti ed interpretati con le dovute cautele, soprattutto per ciò che riguarda i confronti con periodi precedenti pre-Covid. Anche il confronto con il 2020, è largamente influenzato dalla situazione emergenziale che nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 hanno dato luogo alle misure più restrittive per il contenimento.

	<b>Entrate previste (v.a.) giugno 2021</b>	<b>Entrate previste (v.a.) giugno 2019 (situazione pre-Covid)</b>	<b>Var.% 21 su 19</b>
<b>TOTALE</b>	5.800	4.570	26,9
<b>INDUSTRIA</b>	1.240	760	63,2
Ind.manifatturiera e Public Utilities	890	560	58,9
Costruzioni	350	200	75,0
<b>SERVIZI</b>	4.560	3.810	19,7
Commercio	810	410	97,6
Turismo	1.450	1.600	-9,4
Servizi alle imprese	1.030	710	45,1
Servizi alle persone	1.260	1.090	15,6
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>			
1-49 dipendenti	4.010	3.190	25,7
50-249 dipendenti	960	970	-1,0
250 dipendenti e oltre	830	410	102,4

#### ENTRATE PREVISTE NEL MESE E CONFRONTI (v.a.)

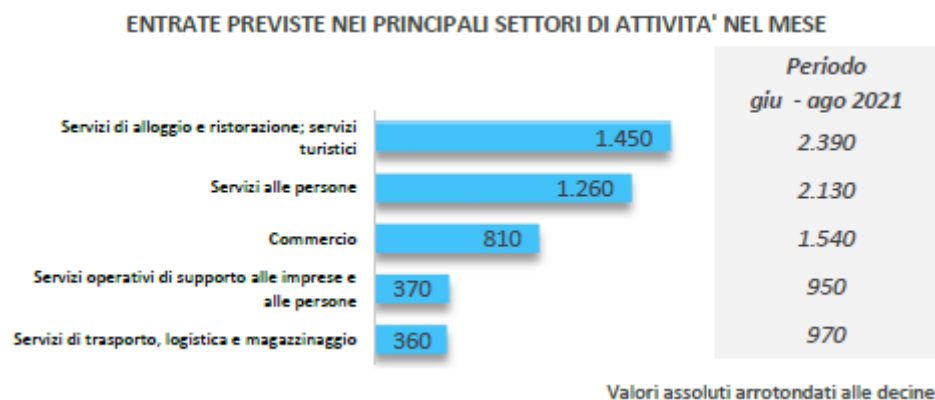


In questo quadro delle previsioni relative al mercato del lavoro, rimane consistente la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano difficoltà di reperimento ed aumenta dal 26,1% di maggio al 29% di giugno 2021 e la motivazione principale è la mancanza di candidati.

Il mismatch fra domanda e offerta, ovvero la difficoltà di reperimento delle figure professionali desiderate, rimane dunque alta secondo il giudizio delle imprese.

Inoltre, per una quota pari al 63% delle entrate complessive, viene richiesta esperienza pregressa.

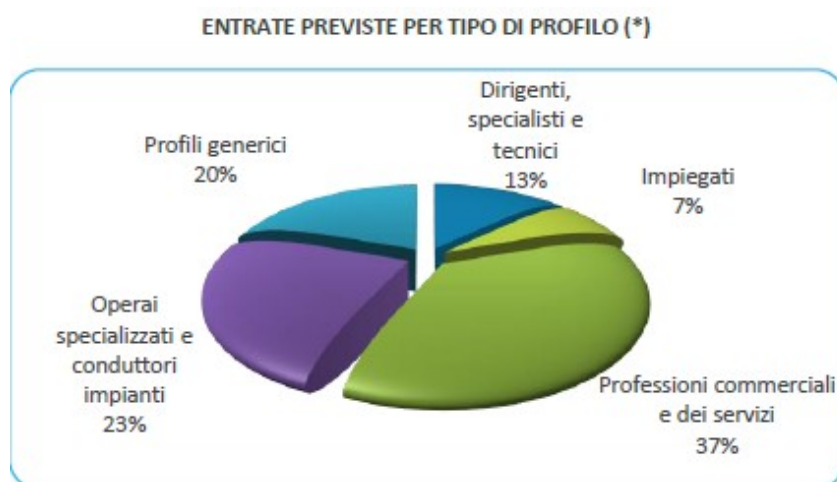
Anche a livello nazionale permane elevata la difficoltà di reperimento delle figure ricercate dalle imprese e che si attesta al 31% delle entrate complessive programmate: più difficoltoso quindi il reclutamento nel resto del nostro Paese che a livello provinciale.



Approfondendo l'analisi con i dati del Sistema Informativo Excelsior, il Borsino delle Professioni mostra che le aziende campionate in provincia di Ravenna, hanno particolari difficoltà a reperire, nel mese in esame, le figure relative a tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione, tecnici in campo informatico ed ingegneristico, tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale, ma anche per quanto riguarda la manodopera nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche.

Altra segnalazione di rilievo: sul totale delle entrate previste, la percentuale destinata a profili high-skill, cioè per dirigenti, specialisti e tecnici, è pari al 13%, in crescita rispetto al periodo pre-covid (a giugno 2019 era quasi l'11%).

In provincia di Ravenna nel confronto territoriale, la richiesta di personale di elevata specializzazione, per questo mese, risulta inferiore alla quota media nazionale, pari al 17%.



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Analizzando altri elementi rilevati con il Sistema Informativo Excelsior, si segnala inoltre che i contratti proposti dalle imprese ravennati a giugno 2021 sono prevalentemente contratti a termine: infatti, ci si attende che il 67% del totale delle entrate previste verranno formalizzate con contratti a tempo determinato (anche stagionali), un pochino in aumento rispetto al mese precedente quando erano il 66%. I contratti a tempo indeterminato sono il 9% (erano 11% a maggio 2021) ed i contratti di apprendistato sono il 7% (in aumento rispetto al 4% di aprile scorso). La rimanente percentuale rappresenta contratti in somministrazione e forme di collaborazione non dipendente.

Per i giovani under 30, in provincia di Ravenna, le opportunità previste sono pari al 27% delle entrate totali in programma e sono in crescita rispetto al 21% di maggio scorso; la maggior richiesta di giovani under 30 viene segnalata, per il mese in esame, dall'area direzionale e servizi generali (48,7%).

La quota di laureati richiesti in provincia di Ravenna è pari al 9% (in calo rispetto al mese precedente quando era l'11%); la quota di laureati ricercati mediamente in Italia è più alta ed arriva al 12%.

A Ravenna, il fabbisogno di diplomati è risultato pari al 28% delle entrate complessive (28% anche il mese precedente) e la percentuale di qualifiche o diplomi professionali si abbassa al 18% (20% il mese di maggio 2021). L'1,4% è rivolto a titoli di studio relativi all'Istruzione tecnica superiore (ITS).

Nel mese in esame, tra le lauree più richieste dalle imprese ravennati, ritroviamo quelle ad indirizzo economico, le lauree in ingegneria, in particolare ingegneria industriale ed ingegneria civile e dell'architettura, l'indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico, la laurea ad indirizzo chimico-farmaceutico e l'indirizzo sanitario e paramedico.

Per i diplomi, i più gettonati sono quello ad indirizzo amministrazione, finanza e marketing e quello del turismo, enogastronomia e ospitalità; a seguire l'indirizzo meccanica, mecatronica ed energia, trasporti e logistica e l'indirizzo socio-sanitario.

Le entrate programmate in provincia di Ravenna, nel trimestre giugno-agosto 2021, si concentreranno per quasi il 75,2% nel settore dei servizi e commercio ed il comparto maggiormente interessato è quello dei servizi alle imprese.

Per quanto riguarda la dimensione aziendale, a giugno a prevedere assunzioni sono ancora in maggioranza le piccole imprese, cioè con meno di 50 dipendenti, con la percentuale che si assesta al 69%.

Grazie al "Borsino delle professioni" - strumento consultabile presso le Camere di Commercio - nella tabella che segue, vengono evidenziate le professioni ricercate a GIUGNO 2021 in provincia di Ravenna, per gruppi professionali, con l'indicazione della percentuale di difficoltà di reperimento e la quota destinata a giovani "under 30".

## IL BORSINO DELLE PROFESSIONI: LE RICHIESTE A GIUGNO 2021 (valori assoluti e valori %)

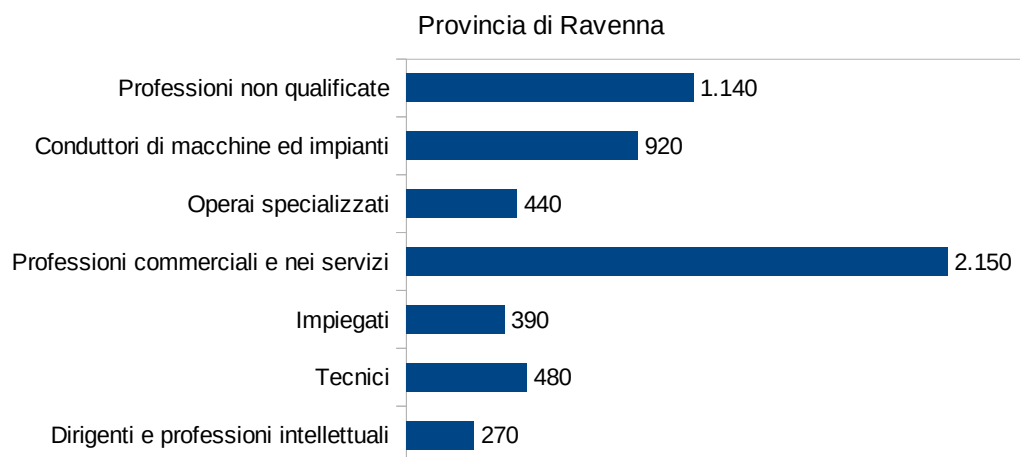
- Per Gruppo professionale

	ENTRATE PREVISTE (V.A.)	DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO (%)	FINO A 29 ANNI (%)
<b>TOTALE ENTRATE</b>	5.800	28,9	27,2
<b>DIRIGENTI e PROFESSIONI CON ELEVATA SPECIALIZZAZIONE e TECNICI</b>	750	51,3	27,9
Dirigenti e direttori	--	-	-
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	--	--	--
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	30	51,9	44,4
Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	40	59,1	6,8
Medici e altri specialisti della salute	--	--	-
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	50	84,6	65,4
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	60	50,9	32,7
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	40	40,0	11,4
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	160	62,5	34,4
Specialisti in discipline artistiche e in scienze umane e sociali	70	19,4	-
Specialisti della formazione e insegnanti	60	3,4	1,7
Tecnici dei servizi alle persone	60	44,1	86,4
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	170	64,5	16,3
<b>IMPIEGATI e PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI</b>	2.540	22,5	31,0
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	230	8,6	47,8
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	150	30,9	34,2
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	--	-	--
Commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione	160	7,7	34,6
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	410	12,7	41,7
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	1.210	29,9	22,7
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	110	22,7	13,6
Operatori della cura estetica	30	28,0	44,0
Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	230	16,9	35,6
Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	--	--	--
<b>OPERAI SPECIALIZZATI e CONDUTTORI DI IMPIANTI e MACCHINARI</b>	1.360	43,3	32,0
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	220	40,4	26,1
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	80	19,0	17,9
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	40	20,9	-
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	300	64,4	44,6
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	220	60,1	29,4
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	--	--	--
Operai specializzati nelle industrie chimiche e della plastica	50	23,1	63,5
Operai specializzati in altre attività industriali	50	8,9	35,6
Conduttori di mezzi di trasporto	230	37,8	14,3
Conduttori di macchinari mobili	170	30,9	50,9
<b>PROFESSIONI NON QUALIFICATE</b>	1.140	11,1	12,7
Personale generico nelle costruzioni	--	-	-
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	110	4,5	58,0
Personale non qualificato nelle attività commerciali e nei servizi	390	6,2	2,8
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	570	11,1	12,0
Personale non qualificato nelle attività industriali e assimilati	70	49,3	1,4

Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno(--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti. Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

## Entrate previste per gruppo professionale - Giugno 2021



Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione del sito della Camera di commercio di Ravenna dedicata ai risultati dell'indagine Excelsior: <https://www.ra.camcom.gov.it/studi-statistiche-prezzi/congiuntura/excelsior>.

Si ringraziano le imprese del campione che hanno partecipato alle rilevazioni e quelle che continueranno a farlo.

*Perché è importante per le imprese-campione partecipare alla rilevazione e compilare il questionario? Perché Excelsior è uno strumento statistico realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale, scuole e studenti avranno uno strumento in più per decidere che percorso formativo intraprendere.*